

GIRO DEL LAGO DI ALLEGHE IN PEDALO'

Storia arte e cultura di un paese da un punto di vista... “alternativo”

Un lago formatosi nel lontano 1771 a causa del distacco di una grande frana dal sovrastante Monte Piz. Lungo fin quasi a Caprile e profondo un centinaio di metri, erano queste le dimensioni originarie di questo bacino lacustre prodotto dallo sbarramento del torrente Cordevole. L'innalzarsi delle acque sommerse i villaggi superstiti che sorgevano nel fondovalle salendo sino a lambire l'attuale centro del paese. Oggi è possibile conoscere e ammirare le peculiarità del paese da un punto di vista privilegiato: il lago fermando idealmente i pedalo nel punto indicato sarà possibile osservarne alcune di esse



Partendo dal noleggio nei pressi dello Sporthotel Europa nella manovra di allontanamento dal pontile a Nord è ben visibile il Col di Lana, teatro di guerra nel primo conflitto mondiale. Si naviga il periplo in senso orario. Davanti a noi si staglia il “Bec di Mezodi”(stop 1) un orologio solare che quando il sole è a picco della sua punta in paese sono esattamente le ore 12.00 – Preso si raggiunge la foce dello Zunaja dove si trova lo Stadio del Ghiaccio che ospita gli incontri dell'Hockey Club Alleghe. (Stop 2) – In direzione di Masarè si incontra un'opera di presa. E' la condotta forzata costruita dalla Sade negli anni trenta, scavata a mano da minatori collega il bacino con quello di Cencenighe. (Stop 3) – Dalla zona del Bar Alla Caminada si iniziano a notare chiaramente i piani di scivolamento delle due frane che nel 1771 sono scese a valle a destra e sinistra del grande sperone che si nota sul Monte Piz. La prima creando il Lago e la seconda, qualche mese dopo che generò un'onda di tsunami che investì il paese. (Stop 4) – Si raggiunge

quindi la Baia di Masarè, caratteristico scorcio delimitato dallo sbarramento che chiude il bacino dove è facile incontrare i cigni. (Stop 5) – Effettuato il giro della baia, rimanendo lontani dallo sbarramento si punta nuovamente la prua verso Alleghe. Più avanti sulla sinistra la storica Villa Paganini Ruspoli, eretta verso la fine dell'19° secolo, ricca di storia e di ospiti famosi, tra cui il Generale Cadorna e il cantante Claudio Baglioni. (Stop 6). Proseguendo lungo il perimetro si raggiunge la località “Via in Crepa” uno dei punti più profondi, caratteristico per la roccia strapiombante che precipita nelle acque dalla stradina soprastante e abbellita da un dipinto di un'artista locale,



Laura Ballis” in omaggio a un gruppo locale di coscritti. (Stop 7). Proseguendo il panorama diventa spettacolare sul paese e sul Civetta. Rimanendo ben lontani dalla foce (in questo periodo oggetto di cantiere per i danni procurati dall'Uragano Vaia, (Stop 8) appaiono preso alla vista altre due ville storiche sulla sponda in sinistra orografica: Villa Erler la cui costruzione iniziò prima del primo conflitto mondiale e Villa Da Pian. (Stop 9) . Siamo quasi al termine e non prima di avere ammirato l'alto campanile di S. Biagio da Baia Lavoì (Stop 10) si conclude il tour con una manovra d'attracco degna di un buon navigatore. Tempo consigliato per la percorrenza del tour 1 ora . Noleggio pedalo in Lungolago intersezione Via Europa. Tel 348.05 25 590





